

“IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

che la crisi finanziaria mondiale nei prossimi mesi inciderà, speriamo in maniera più flebile possibile, sul tenore di vita dei cittadini

PREMESSO INOLTRE

che uno degli strumenti a disposizione delle istituzioni sono gli alloggi di edilizia popolare che già nei decenni passati hanno migliorato le condizioni di vita degli italiani garantendo ad un gran numero di cittadini di accedere ad alloggi a basso prezzo

CONSIDERATO

che oggi alcuni cittadini con i requisiti per vedersi assegnato un alloggio popolare oggi sono scavalcati nelle graduatorie per l'assegnazione delle abitazioni da cittadini stranieri in quanto l'unico requisito è la Legge regionale che prevede che il requisito minimo per accedere alle suddette graduatorie sia quello dei tre anni di attività lavorativa

CONSIDERATO INOLTRE

che la Regione Lombardia prevede, con il Regolamento 01/04, che per presentare domanda di alloggio popolare il richiedente abbia la residenza o svolga attività lavorativa da almeno cinque anni

PRESO ATTO

della recente decisione della Corte di Cassazione di bocciare il ricorso contro i criteri previsti dalla normativa regionale lombarda che non ritiene discriminante il criterio di assegnazione dei cinque anni di residenza o attività lavorativa

RIBADITO

che dovrebbe essere prerogativa delle istituzioni locali attivarsi affinché chi è più legato al territorio, quindi chi vi risiede da più tempo, abbia maggiore punteggio nelle graduatorie per l'assegnazione delle case popolari

INVITA il Sindaco e la Giunta

1. ad attivarsi nei confronti della Regione Piemonte affinché quest'ultima innalzi il periodo minimo di residenza o attività lavorativa da tre a cinque anni per l'assegnazione degli alloggi di edilizia popolare, aumentando quindi le possibilità dei cittadini cuneesi di accedere alle abitazioni;
2. a costituire una commissione “Osservatorio Permanente Emergenza Casa”, come fatto dal Comune di Novara in Piemonte, che abbia come finalità di proporre soluzioni in tale ambito che permettano di tutelare più efficacemente chi è residente da più anni prevedendo un punteggio che incida sulla graduatoria per l'assegnazione degli alloggi come di seguito riportato:
 - da zero a cinque anni di residenza 0 punti,
 - da cinque a dieci anni di residenza 3 punti,
 - da dieci a quindici anni di residenza 6 punti,
 - da quindici anni di residenza e oltre 10 punti,rendendo così più effettiva la tutela del cittadino che dimostri di avere, in base ad un criterio oggettivo come la residenza, un legame certo con il territorio.”

Preso atto dell'ampia discussione svoltasi sull'argomento quale riportata in calce al presente provvedimento;

Preso atto altresì che durante detta discussione entrano in aula i Consiglieri Mantelli Mauro, Malvolti Piercarlo, Fantino Valter, Fino Umberto, Romano Anna Maria e Tecco Giuseppe ed esce dall'aula il Consigliere Cerutti Giovanni, sono pertanto presenti n. 35 componenti;

Preso atto inoltre che durante detta discussione il Consigliere Lauria Giuseppe propone il seguente emendamento che successivamente viene accolto dal Consigliere Sacchetto Claudio:

“IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

...

INVITA il Sindaco e la Giunta

1. ...

2. a costituire una commissione “Osservatorio Permanente Emergenza Casa”, come fatto dal Comune di Novara in Piemonte, che abbia come finalità di proporre soluzioni in tale ambito che permettano di tutelare più efficacemente chi è residente da più anni prevedendo un punteggio che incida sulla graduatoria per l'assegnazione degli alloggi rendendo così più effettiva la tutela del cittadino che dimostri di avere, in base ad un criterio oggettivo come la residenza, un legame certo con il territorio.”

Preso atto infine che durante detta discussione il Consigliere Tassone Giuseppe presenta, anche a nome del Consigliere Isaia Giancarlo, un nuovo ordine del giorno, relativo all'oggetto in discussione, che verrà inserito per il prossimo Consiglio Comunale;

Il Presidente pone in votazione il testo così emendato:

“IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

che la crisi finanziaria mondiale nei prossimi mesi inciderà, speriamo in maniera più flebile possibile, sul tenore di vita dei cittadini

PREMESSO INOLTRE

che uno degli strumenti a disposizione delle istituzioni sono gli alloggi di edilizia popolare che già nei decenni passati hanno migliorato le condizioni di vita degli italiani garantendo ad un gran numero di cittadini di accedere ad alloggi a basso prezzo

CONSIDERATO

che oggi alcuni cittadini con i requisiti per vedersi assegnato un alloggio popolare oggi sono scavalcati nelle graduatorie per l'assegnazione delle abitazioni da cittadini stranieri in quanto l'unico requisito è la Legge regionale che prevede che il requisito minimo per accedere alle suddette graduatorie sia quello dei tre anni di attività lavorativa

CONSIDERATO INOLTRE

che la Regione Lombardia prevede, con il Regolamento 01/04, che per presentare domanda di alloggio popolare il richiedente abbia la residenza o svolga attività lavorativa da almeno cinque anni

PRESO ATTO

della recente decisione della Corte di Cassazione di bocciare il ricorso contro i criteri previsti dalla normativa regionale lombarda che non ritiene discriminante il criterio di assegnazione dei cinque anni di residenza o attività lavorativa

RIBADITO

che dovrebbe essere prerogativa delle istituzioni locali attivarsi affinché chi è più legato al territorio, quindi chi vi risiede da più tempo, abbia maggiore punteggio nelle graduatorie per l'assegnazione delle case popolari

INVITA il Sindaco e la Giunta

1. ad attivarsi nei confronti della Regione Piemonte affinché quest'ultima innalzi il periodo minimo di residenza o attività lavorativa da tre a cinque anni per l'assegnazione degli alloggi di edilizia popolare, aumentando quindi le possibilità dei cittadini cuneesi di accedere alle abitazioni;
2. a costituire una commissione "Osservatorio Permanente Emergenza Casa", come fatto dal Comune di Novara in Piemonte, che abbia come finalità di proporre soluzioni in tale ambito che permettano di tutelare più efficacemente chi è residente da più anni prevedendo un punteggio che incida sulla graduatoria per l'assegnazione degli alloggi rendendo così più effettiva la tutela del cittadino che dimostri di avere, in base ad un criterio oggettivo come la residenza, un legame certo con il territorio."

Presenti in aula	n. 35
Non partecipano alla votazione	n. 2 Parola Carlo Alberto e Tecco Giuseppe
Presenti all'apertura della votazione (espressa con voto elettronico)	n. 33
Astenuti	n. 7 Cravero Riccardo, Fino Umberto e Streri Nello (POPOLO DELLA LIBERTA'); Malvolti Piercarlo e Martini Matteo (UDC); Pellegrino Luca e Pellegrino Vincenzo (PAROLA PER CUNEO)
Votanti	n. 26
Voti favorevoli	n. 4 Lauria Giuseppe (CON LAURIA PER CUNEO); Terzano Maurizio (CUNEO PER CUNEO); Sacchetto Claudio (LEGA NORD PIEMONTE); Romano Anna Maria (ALLEANZA NAZIONALE)
Voti contrari	n. 22

IL CONSIGLIO COMUNALE NON APPROVA L'ORDINE DEL GIORNO

“..... O M I S S I S”